

Bollettino d'informazione

# Sì alla Vita

Organo dell'Associazione SÌ ALLA VITA della Svizzera italiana – c.p. 563 – 6903 Lugano – [www.siallavita.org](http://www.siallavita.org)  
Tel. 091 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--  
Redattore: Carlo Luigi Caimi

Perché impegnarsi a favore della vita umana, in particolare di quella nascente? Perché difenderla?

## Rispettare la vita, sempre

Perché impegnarsi a favore della vita umana, in particolare di quella nascente? Perché difenderla? Perché sostenere che l'interruzione volontaria della gravidanza è oggettivamente un male che può essere evitato? Perché aiutare chi è in difficoltà a causa di un essere umano che si sta affacciando alla vita? Domande che sembrerebbero avere tutte una risposta semplice, di tutta evidenza. Oggi, purtroppo, non è così. Bisogna dare sempre ragione delle proprie scelte e dei valori che stanno alla base del proprio agire e del proprio impegno. Non c'è più nulla di scontato, neppure nell'ambito della difesa della vita umana.

Ci aiutano in questo compito – **il dare ragione di scelte e valori** - alcuni pensatori del passato e di oggi, convinti che la vita debba essere sempre rispettata e difesa.

Vogliamo questa volta mettere in luce il pensiero di **Albert Schweitzer**, nato in Alsazia nel 1875, morto a 90 anni nel 1965, premio Nobel per la pace nel 1954. Lo facciamo con le parole di Paolo Ricca, teologo valdese, intervenuto il 1° ottobre di quest'anno al convegno Torino Spiritualità.

### «Rispetto per la vita»: il cuore del pensiero e della vita di Albert Schweitzer

Pur avendo davanti a sé una brillante carriera universitaria (era un teologo di rango), vi rinunciò e nel 1913 partì per l'Africa equatoriale (di allora, molto diversa da quella di oggi) e fondò un ospedale a Lambaréné, dove trascorse tutta la vita curando gli africani. Fu chiamato «medico della giungla». In realtà fu e potrebbe ancora essere «medico della coscienza europea», per guarirla da una sua antica, oscura e temibile malattia mortale: la malattia del colonialismo, della violenza e della guerra, a cominciare dalla

guerra agli animali, e insegnarle appunto il «rispetto per la vita» degli altri.

Era figlio di un pastore protestante (luterano), fu egli stesso pastore luterano e, pur diventando medico ed esercitando questa professione per tutta la vita, restò sempre pastore e predicatore evangelico. Ma che co-



sa c'è dietro questo suo programma del «rispetto per la vita»? Diciamo anzitutto che questa espressione traduce solo in parte l'espressione tedesca che ne è alla base: *Ehrfurcht vor dem Leben*, letteralmente: «timore sacro (o reverenziale) davanti alla vita», che è qualcosa di diverso e di più del semplice «rispetto» (che comunque è già molto). L'idea è che davanti alla vita ti devi fermare, non la puoi violare, non le puoi mettere le mani addosso, non puoi disporne a tuo piacimento, non ti appartiene, è qualcosa di infinitamente più grande di te, un mistero che ti trascende, di cui ignori il significato e il valore.

**Da dove nasce il «rispetto per la vita»?** Nasce da una doppia radice, una cristiana, l'altra indiana. Quella cristiana ha a che fare con Gesù e la sua atte-

sa del Regno di Dio vicino (così lo chiama). Il Regno non è venuto, ma l'etica del Regno che egli ha messo in moto ed ha lui per primo messo in pratica è, secondo Schweitzer, valida in ogni tempo e per tutte le generazioni, più che mai per la nostra. Questa etica è scritta nel Discorso della Montagna dell'evangelista Matteo, nei capitoli da 5 a 7. Essa comporta la scelta nonviolenta e addirittura l'amore per i nemici. Su questa matrice cristiana s'innesta quella indiana, che Schweitzer scoprì studiando da vicino i grandi pensatori dell'India.

Fu però in Africa che l'idea gli venne, quasi come una folgorazione, durante un viaggio sul fiume, com'egli stesso raccontò in seguito più volte. «Al tramonto, proprio mentre passavamo accanto a quattro ippopotami e ai loro piccoli, mi venne d'improvviso in mente l'espressione "rispetto per la vita"».

### I contenuti essenziali del «rispetto per la vita»

**Quali sono i contenuti essenziali del «rispetto per la vita»**, nel quale si fondono l'etica e la religione, e che nasce dalla consapevolezza elementare che ciascuno di noi è innanzitutto «vita che vuole vivere, in mezzo ad altre vite che anch'esse vogliono vivere»? I contenuti sono questi.

- 1. La vita è sacra. Dono supremo (noi la possiamo trasmettere, non la possiamo creare; siamo creature, non creatori), ma anche estremamente vulnerabile, che è affidato alle nostre mani**

Somma responsabilità che deve suscitare in noi un «timore sacro (o reverenziale)» davanti allo straordinario e inviolabile fenomeno della vita.

- 2. Ogni vita è sacra**

«L'uomo è morale — dice Schweitzer — soltanto quando considera sacra la vita in sé, quella delle piante e degli animali, tanto quanto quella degli esseri umani, e si sforza di soccorrere ogni vita che si trovi in difficoltà, nella misura del possibile». Schweitzer si pone in tutto e per tutto nella linea di Francesco d'Assisi, che egli molto ammirava.

- 3. «Rispetto per la vita» non è un atteggiamento contemplativo, ma una forza interiore che motiva l'agire etico e mobilita la volontà a porsi al servizio della vita degli altri**

«Come l'elica vorticoso spinge la nave attraverso le acque, così il rispetto per la vita spinge l'uomo ad agire».

- 4. Il «rispetto per la vita» non solo responsabilizza l'uomo in vista dell'azione, ma lo pone in un rapporto spirituale con il mondo**

«Solo un'etica dai vasti orizzonti che ci imponga di rivolgere la nostra attenzione operosa a tutti gli esseri viventi ci pone davvero in un rapporto interiore con l'universo e con la volontà che in esso si manifesta». La natura non conosce il rispetto per la vita: la legge,

in natura, è: *mors tua vita mea*. Solo l'uomo eticamente motivato è capace di praticare il rispetto per la vita, in modo che la legge diventi: *vita tua vita mea*.

- 5. Il rispetto per la vita è l'unico atteggiamento che corrisponde pienamente all'essere dell'uomo e alla sua vocazione nel creato**

Vivendo l'etica del rispetto per la vita l'uomo realizza la sua umanità, raggiunge veramente la sua statura di uomo, si umanizza compiutamente. Non umanizza dunque solo la natura, ma umanizza in primo luogo se stesso.

Tutto questo vale anche e particolarmente per la vita degli animali, i più vicini a noi tra tutti gli esseri viventi, dei quali, come voleva Francesco d'Assisi, dobbiamo diventare fratelli, e non essere padroni.



### Nato primo bambino da tre genitori

**Il piccolo ha il Dna di due madri e un padre – Che ne è dei problemi etici?**

È un maschio, ha cinque mesi ed è il primo bambino nato con il Dna di tre persone. La nascita, della quale dà notizia il settimanale britannico *New Scientist* e l'ANSA, aveva avuto luce verde negli Stati Uniti nel febbraio scorso da parte dell'Accademia delle Scienze. Nel 2015 lo stesso via libera era stato dato dalla Gran Bretagna.

L'intervento, eseguito in Messico (dove non c'è normativa al riguardo), ha avuto l'obiettivo di evitare la trasmissione della sindrome di Leigh, di cui è portatrice la madre, una malattia che colpisce il sistema nervoso in via di sviluppo, che aveva causato la morte dei suoi primi due figli e che si trasmette attraverso il Dna mitocondriale. Il piccolo ha il Dna del padre, quello della madre, mentre appartiene ad una donatrice il Dna esterno al nucleo, contenuto nelle strutture delle cellule chiamate mitocondri (Dna mitocondriale).

## I nostri casi

Carissimi e generosi Amici,

stiamo aiutando numerosissime mamme e famiglie che abbisognano, oltre ai soliti aiuti in natura (corredini, lettini, carrozzelle ecc.), anche di consistenti sostegni finanziari che mettono a dura prova le nostre casse. Ma, come ripetiamo da sempre, la Provvidenza si serve anche delle vostre mani generose e interviene sempre nei momenti più critici. Ogni contributo, anche piccolo è preziosissimo: il mare è composto da tante piccole gocce... Grazie, grazie infinite a tutti Voi che, da anni, ci permettete di compiere incredibili miracoli!

I nomi, nel rispetto dovuto alla privacy delle nostre madri e famiglie, li abbiamo sostituiti con delle iniziali di fantasia. Le situazioni descritte, invece, sono quelle reali.

Per aiutare questi e altri casi potrete utilizzare la polizza di versamento allegata al Bollettino (CCP 69-8606-8, intestato a Sì alla Vita, Sezione della Svizzera italiana, 6903 Lugano - IBAN CH87 0900 0000 6900 8606 8).

**N.O.**, vive con il marito ed hanno una bambina di un anno e mezzo. Ha lasciato il lavoro per accudire la piccola. Il marito è stato licenziato negli scorsi mesi perché la sua ditta non aveva più lavoro. Non avendo quasi nessuna entrata non potevano pagare l'affitto. Hanno molti precetti esecutivi e non hanno ancora ricevuto gli assegni di prima infanzia (API). Dal primo settembre il marito ha trovato un nuovo posto di lavoro e sicuramente le cose inizieranno ad andare meglio. Sì alla Vita ha contribuito pagando l'affitto per sette mesi.

**B.G.**, ha un bambino di cinque mesi, non svolge attività lavorative e convive con un ragazzo impiegato al 50%. Sono in attesa dell'assegno API e si trovano in difficoltà per far fronte alle spese mensili. Sì alla Vita ha potuto finora aiutarli con buoni settimanali per fare la spesa.

**J.L.**, è al quarto mese di gravidanza ed ha un bambino di 10 anni. Il compagno si è trasferito in Ticino ed è alla ricerca di un lavoro ma con poca fortuna. Lei lavorava come cameriera stagionale ma guadagnava poco. Voleva abortire perché nella situazione in cui si trovano sarebbe stato molto difficile andare avanti. Non avrà diritto agli assegni famigliari integrativi (AFI) e agli API. Sì alla Vita ha deciso di aiutare la famiglia in modo cospicuo, permettendo così di continuare la gravidanza. Per iniziare pagheremo sei mesi d'affitto. In un prossimo futuro, quando sarà nato il bambino, adegueremo l'aiuto alla nuova situazione. Conseguiremo anche tutto l'occorrente per il nascituro.

**A.B.**, ha tre bambini. Si trova in difficoltà finanziarie da quando nel gennaio 2016 sono stati diminuiti gli assegni AFI e API. Dal mese di settembre lei e il marito inizieranno una nuova formazione e quindi avranno diritto a richiedere una borsa di studio. Sì alla Vita ha

contribuito ad aiutare la famiglia, durante diversi mesi, con buoni per fare la spesa.

**L.N.**, è al terzo mese di gravidanza. Svolge l'apprendistato di commercio. Dovrà prossimamente sospendere per un anno la propria formazione e rinunciare anche allo stipendio. La aiuteremo, prima di tutto, fino alla nascita del bambino contribuendo al pagamento del premio di cassa malati e con buoni per fare la spesa. In seguito, quando potrà riprendere l'apprendistato, sosterremo finanziariamente lei e il bambino in modo adeguato.

**D.T.**, ha una bambina di tre mesi e si è risposata da poco. Con il suo lavoro manteneva – oltre al marito, attualmente disoccupato - anche le due figlie maggiori, tuttora agli studi. Non avrà diritto agli assegni famigliari integrativi (AFI) e agli API. Al momento di riprendere il lavoro dopo il periodo di maternità il datore di lavoro le ha comunicato il licenziamento. Stiamo assistendo in ogni modo possibile questa famiglia, sia con buoni per fare la spesa che pagando i premi di cassa malati arretrati e versando parte delle tasse scolastiche delle figlie. Adegueremo il nostro aiuto a seconda dei bisogni, anche dal punto di vista giuridico.

Ancora "Grazie" di cuore per quanto vorrete fare per sostenere queste madri e famiglie con generosità!

Nucci Caimi-Ferrazzini

## Il Calendario 2017 di Sì alla Vita è pronto!



Il Calendario 2017 di "Sì alla Vita" è pronto. Nelle prossime settimane verrà inviato in omaggio ai nostri amici e sostenitori. Accoglietelo come un piccolo ringraziamento per il vostro sostegno alla nostra attività. Se vorrete continuare ad aiutarci potrete utilizzare la polizza di versamento che troverete acclusa. Grazie di cuore a nome delle nostre mamme e dei nostri bambini!

## Il nostro concorso continua

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato entro il 12 settembre 2016 un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro servizio «SOS-Madri in difficoltà» abbiamo estratto a sorte quello della signora **Emma Frei-Mercolli di Vezio**.

Complimenti vivissimi: riceverà un lingottino d'argento.

**Il nostro concorso continua!** Tra quanti effettueranno un versamento entro il 12 dicembre 2016 (farà stato il timbro postale) **verrà nuovamente estratto a sorte un lingottino d'argento. Grazie!**

## La lotteria di Sì alla Vita verrà riproposta nel 2017

La lotteria per raccogliere fondi destinati al Servizio «SOS Madri in difficoltà» di «Sì alla Vita» sarà riproposta nei primi mesi del 2017.

Ringraziamo fin d'ora coloro che vorranno partecipare a questa nostra iniziativa che vedrà in palio ricchi premi.

## Bancarelle d'Avvento e altre iniziative benefiche

Anche quest'anno le nostre amiche organizzeranno bancarelle e altre iniziative benefiche in occasione dell'Avvento.

Vi invitiamo a consultare i quotidiani della Svizzera italiana per conoscere luoghi e orari di queste generose iniziative.

Grazie a chi vorrà mettersi a disposizione per queste attività e collaborare alla loro buona riuscita. Chi fosse interessato potrà rivolgersi al nostro Segretariato.

## L'assemblea generale di Sì alla Vita

L'Assemblea dei soci dell'Associazione «Sì alla Vita della Svizzera italiana» si terrà soltanto nel primo semestre del 2017.

Per adeguarci alle nuove esigenze di carattere fiscale e contabile il nostro anno sociale non si chiuderà più il 30 giugno bensì il 31 dicembre di ogni anno.

A tempo debito pubblicheremo la convocazione nel nostro Bollettino d'informazione.

## Ci occorrono sempre...

Ci occorrono sempre carrozzine, passeggini, lettini, sdraiette, seggioloni, seggiolini auto, indumenti in buon stato per i corredi dei nostri neonati e per bambini più grandi.

Potete annunciarvi telefonando al nostro Segretariato al numero 091 966 44 10 o inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [info@siallavita.org](mailto:info@siallavita.org).

## Cerchiamo collaboratrici volontarie.

### Chi vuol entrare a far parte della nostra squadra?

Con il passare degli anni la folta schiera della nostre preziosissime collaboratrici si è andata assottigliando.

Il nostro pensiero grato e affettuoso va alle donne meravigliose che dal 1975, anno dopo anno, hanno affiancato con amore e competenza le mamme e le famiglie di cui il nostro «SOS- Madri in difficoltà» si è fatto carico.

Hanno visitato, confortato, consigliato migliaia di mamme instaurando con loro, molte volte, un bellissimo rapporto di amicizia. Alcune, purtroppo, non ci sono più, altre non possono più collaborare a causa di contingenze familiari o a causa dell'età avanzata.

A tutte loro vada il nostro pensiero grato, affettuoso e riconoscente.

**La necessità di trovare nuove collaboratrici è perciò impellente!** Chi vuole impegnarsi a mettere a disposizione anche pochi ritagli del proprio tempo prezioso per collaborare con noi?

Non occorre una formazione specialistica: bisogna essere mo-



tivate e desiderose di dare amore e dedicare un po' di tempo per seguire le nostre mamme e i loro bambini (zone Mendrisio, Lugano, Bellinzona, Locarno). Noi ci siamo sempre per esaminare e cercare di risolvere insieme i problemi che si presentano di volta in volta.

Contattateci, per favore, allo 091 966 44 10. Grazie di cuore!

## SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al

**091 966 44 10**

**a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.**

**Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo**

[info@siallavita.org](mailto:info@siallavita.org)

**Stiamo rispondendo a un numero sempre più grande di appelli.**

**Sì alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.**

**Aiutateci ad aiutare!**